

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 27-04-2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Prego il Segretario, Dottor Valli, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi siamo presenti in 16 su 17; la Consigliera Cardani arriverà dopo; il numero legale è presente.

Possiamo dare quindi avvio a questa seduta di Consiglio comunale.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 30.03.2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto dell'ordine del giorno è sempre la lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni della seduta precedente che si è tenuta al 30 marzo 2022.

Prego il Segretario di dare lettura degli oggetti delle delibere.

Segretario VALLI Dottor STEFANO

Deliberazione numero 7 avente per oggetto: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta del 7 febbraio 2022;

deliberazione numero 8 avente per oggetto: condanna invasione Ucraina, solidarietà e mobilitazione a sostegno della popolazione Ucraina;

deliberazione numero 9 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta riguardante i costi conseguenti ai lavori del centro storico e fossato;

deliberazione numero 10 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto “pulizia periodica fossato e Parco della Rocca”;

deliberazione numero 11 avente per oggetto: regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica; approvazione;

deliberazione numero 12 avente per oggetto: adozione ambito di trasformazione residenziale numero 3, ex PLD16;

deliberazione numero 13 avente per oggetto: adozione ambito di trasformazione residenziale numero 4, ex PLD15;
deliberazione numero 14 avente per oggetto: modifica statuto della società partecipata Uniacque SPA, articolo 25 comma 3 ed articolo 27; approvazione;
deliberazione numero 15 avente per oggetto: nuovo regolamento albo delle associazioni e del volontariato; approvazione;
deliberazione numero 16 avente per oggetto: rinnovo accordo con la Provincia di Bergamo per l'esercizio della funzione di organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive del personale; approvazione schema di convenzione;
deliberazione numero 17 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto “via De Gasperi;
deliberazione numero 18 avente ad oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, ad oggetto “raccolta dei rifiuti”.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Segretario.

Ci sono osservazioni rispetto a queste delibere?

Se non ci sono osservazioni le mettiamo in votazione.

Chi è favorevole tra i presenti? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo alla Consigliera Maccarini: favorevole; e alla Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D’ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “POLIZIA MUNICIPALE - SICUREZZA”

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno che è un'interrogazione presentata dal gruppo Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, che ha come oggetto: polizia municipale - sicurezza.

È stata presentata dai quattro Consiglieri del gruppo Picenni Sindaco.

Chiedo a uno dei quattro firmatari di presentarla brevemente al Consiglio comunale.

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Alla luce dei recenti cambiamenti avvenuti nel settore della polizia municipale che hanno comportate una riduzione delle figure coinvolte, mobilità verso altre funzioni di un addetto e dimissione di altri addetti.

Considerate le varie problematiche relative alla sicurezza della nostra comunità in certe zone in determinati orari.

Preso atto che è l'area della polizia municipale di Cologno da molto tempo permane in una situazione di difficile gestione per le motivazioni di cui sopra.

Si chiede: di illustrare le motivazioni della mobilità interna ed esterna che hanno interessato gli addetti della polizia municipale negli ultimi mesi; rendicontare come è composto attualmente la struttura del corpo di polizia municipale; relazionare circa le attività svolte sul territorio con quante unità avviene; illustrare come si intende rafforzare ed efficientare la struttura della polizia municipale e con quali tempistiche.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Lascio la parola all'Assessore Cansone per la risposta.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Buonasera a tutti.

Visto che è stata richiesta una risposta anche scritta leggerò la risposta e poi vi darò il documento.

In riscontro all'interrogazione protocollo 5609 relativa alla polizia municipale e sicurezza si risponde per punti.

L'addetto alla polizia locale che ha usufruito di mobilità è uno solo; due addetti invece hanno dato dimissioni volontarie perché hanno vinto concorsi in altri enti locali.

Gli addetti che hanno partecipato a concorsi presso altro ente locale e conseguentemente vinto hanno fatto scelte personali sulle quali non siamo tenuti a entrare nel merito né tantomeno giudicare.

L'unica mobilità interna è a seguito della deliberazione di Giunta comunale numero 141 del 14 dicembre 2021 avente valenza integrativa del piano di fabbisogno di personale 2021/2023 con la quale l'amministrazione, in continuità con la predetta deliberazione della Giunta comunale numero 91/2021, ha individuato e assegnato presso l'area amministrativa il nuovo servizio commercio e transizione digitale, in relazione al quale doveva essere incardinato un profilo professionale adeguato alle graduatorie interne vigenti corrispondenti alla complessità delle prestazioni da svolgere; è nata quindi l'esigenza di integrare l'organico attualmente assegnato all'area amministrativa in riferimento al servizio commercio e transizione digitale con unità di personale con adeguata professionalità inquadrata nella categoria D, alla quale poter conseguentemente attribuire la responsabilità dei procedimenti attinenti a tale ufficio.

Conformemente alla disciplina di mobilità interna il responsabile dei servizi, sia di provenienza che di destinazione, hanno dato parere favorevole.

Per il punto 2; il servizio di polizia locale di Cologno al Serio alla data del 26/04/2022 è composto da quattro operatori di polizia locale come di seguito indicato: commissario capo e coordinatore Dottoressa Monica Tresca, responsabile del servizio di polizia locale; commissario capo Giovanni Russo, idonea mansione di ufficio in orario di turnazione; assistente scelto Dottoressa Cinzia Peisino, idonea mansioni d'ufficio in orario di turnazione; assistenze Vincenzo Corona, in servizio operativo esterno in orari di turnazione.

L'attività della polizia locale sul territorio dal primo gennaio 2022 al 15 aprile 2022 è stata eseguita da due agenti di polizia locale in servizio operativo sul territorio, ciascuno su un turno opposto all'altro per coprire le 12 ore di servizio: 7:30 – 13:30 e 13:30 – 19:30.

Dal 16 aprile 2022, a seguito del cessato servizio dell'agente Pagliari, è presente solo l'agente Corona in servizio operativo sul territorio; pertanto il servizio è coperto per sei ore durante le quali l'agente opera da solo.

Gli operatori di polizia locale in servizio operativo esterno dal primo gennaio 2022 al 15 aprile 2022, oltre all'attività ... che non è oggettivamente riscontrabile da un punto di vista numerico e che riguarda sopralluoghi e monitoraggio del territorio, risposta all'utenza, attività di prevenzione eccetera, hanno svolto le seguenti ulteriori attività che vengono sinteticamente riportate: accertamenti anagrafici numero 85, la trattazione di ciascuna pratica può comportare anche 5/6 verifiche; notifiche giudiziarie amministrative, attività delegata dal Tribunale, procura e ... presidio viabilistico per attraversamento scolastico scuole elementari, quattro ore al giorno circa, per le due entrate e le due uscite; presidio viabilistico per la scuola media, un'ora al giorno circa; servizio appiedato per il controllo del centro storico, piazza e via Oratorio, parchi eccetera per cinque ore circa la settimana; servizio assistenza per la viabilità agli operai; servizi di attività congiunta per l'ufficio tecnico per sopralluoghi di carattere edilizio ambientale; servizi viabilistici per funerali; sanzioni per codice della strada escluso T-red 41; rilievo sinistri stradale 6; spunta presidio al mercato ogni mercoledì.

Al punto quattro invece; la polizia locale purtroppo, viste le recenti uscite, versa in una situazione di carenza di personale; per tale motivo si sta definendo in questi giorni il piano di assunzioni che riguarderanno anche la polizia locale; in questo momento possiamo dire che verranno integrati nei tempi concessi dalla normativa due agenti in sostituzione di coloro che hanno vinto concorsi presso altri enti locali; uno sarà possibile nell'immediato, mentre il secondo appena terminato l'obbligo di conservazione del posto.

Ricordo in fatto che l'articolo 16 del contratto del 16 dicembre 2006 al comma 8 prevede che durante il periodo di prova il dipendente ha diritto alla conservazione del posto senza retribuzione presso l'ente di provenienza, e in caso di recesso di una delle due parti rientra a domanda nella precedente categoria e profilo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Cansone.

Chiedo al Consigliere Carrara se è soddisfatto o non è soddisfatto e se vuole aggiungere qualcosa.

Consigliere CARRARA ROBERT

Molto brevemente.

L'Assessore ha dato delle risposte a delle domande, risposte abbastanza complete da un certo punto di vista.

Questo non toglie però che la situazione della polizia municipale negli ultimi 5/6 anni e forse anche di più, è sempre precaria e sul territorio non si percepisce una presenza degna di un Comune di 12.000 abitanti, addirittura adesso abbiamo una sola persona addetta alla vigilanza; e questo dà la sensazione di una incapacità nel governare il settore.

Non entro nel merito delle singole persone, io mi limito solamente alla gestione perché non è mio compito.

Il Comune non è coperto da questo punto di vista, quindi è necessaria e urgente una spinta decisa nell'organizzare la struttura, struttura che in passato era associata ad altri Comuni, poi si è preferito restringerla al nostro Comune, non so quali sono i programmi futuri, non so neanche se altri Comuni siano interessati ad associarsi con Cologno, comunque permane una carenza strutturale.

Lo si può verificare soprattutto negli orari pomeridiani e serali dove purtroppo non c'è vigilanza e questo comporta delle mancanze; ci sono delle zone nel centro storico in alcuni momenti che avrebbero bisogno di una vigilanza; ci sono delle zone, dei parchi soprattutto estivi che avrebbero bisogno di una vigilanza.

Sento che dove in alcuni parchi di sera ci sono un po', non dico caos leggero per una partita a calcio, però c'è molta movimentazione che disturba.

Poi ci sono invece, e non entro nello specifico delle strade, delle zone a Cologno dove sembra quasi che ci sia un'anarchia e si va a velocità sostenuta perché tanto non c'è nessun tipo di controllo, e sono tante le zone; non le cito perché non voglio tirarla lunga.

Però da questo punto di vista, per quanto riguarda l'azione dell'amministrazione nel settore della sicurezza, non posso ritenerlo certamente sufficiente.

Chiudo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Una breve replica Assessore Cansone.

Assessore CANSONE MAURIZIO

È chiaro che la prima cosa da fare in questo momento è quella di rinfoltire quello che è il numero di agenti all'interno del comando di polizia locale; è quello che si sta facendo in questo momento con il piano assunzionale; dopodiché è chiaro che

bisogna riorganizzare il servizio, e su questo sono perfettamente d'accordo perché Cologno merita un livello di sicurezza anche percepita.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Cansone.

Registriamo quindi una parziale a soddisfazione? Corretto? Ok.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA", AD OGGETTO: "RECEPIMENTO LINEE DI INDIRIZZO SUGGERITE DALLA NOSTRA PRECEDENTE DEL 11.11.2021"

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto numero 3 all'ordine del giorno, che è sempre un'interrogazione del gruppo Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, che ha come oggetto: recepimento linee di indirizzo suggerite dalla nostra precedente dell'11 novembre 2021.

Chiedo a uno dei firmatari di presentarla al Consiglio.

Prego Consigliere Daleffe.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Buongiorno a tutti, sarò telegrafico.

Essendo io forzatamente portato a vedere le cose da un punto di vista medico, forse come un uccello del malaugurio, però ho particolarmente a cuore la questione sanitaria; che per quanto, come già presentemente elencato è principalmente di competenza ATS, ASST e comunque provinciale nelle aziende ospedaliere, il ruolo che il Comune stesso di Cologno può avere nel supportare l'azione del sistema sanitario regionale per la popolazione, è a mio avviso fondante.

Considerando quindi la nostra interrogazione precedente sul, non so se ricordate, bando per l'attribuzione di locali con una gara in seno all'ATS per utilizzo come casa della Comunità; la situazione invariata ovviamente non per colpa della Giunta, dei medici di base di Cologno al Serio che sono comunque quasi tutti prossimi alla pensione; la situazione invariata del distretto sanitario e la sostanziale esclusione in prima istanza di Cologno al Serio come paese di riferimento per l'istituzione di una casa della comunità che viene attribuita in locali già di proprietà di AST nel paese di Martinengo.

Sarei a chiedere semplicemente se vi erano novità a riguardo circa l'attribuzione eventuale di locali deputati o deputabili a tale funzione, o comunque sanitaria non necessariamente come casa di comunità.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Daleffe.

Prendo spunto proprio da questa interrogazione per condividere chiaramente le preoccupazioni che anche lei ha espresso rispetto al tema della sanità territoriale; sappiamo che la competenza non è comunale, di fatto il servizio sanitario è gestito a livello regionale; però chiaramente anche noi ci stiamo muovendo per riuscire quantomeno a mantenere i presidi che abbiamo sul territorio, se non addirittura ad aumentarli.

Anch'io preparato, visto che lo richiedevate, una risposta scritta che leggo per maggiore precisione ricostruendo tutte le varie fasi che ci sono state negli scorsi mesi arrivando fino ad oggi, anche alla fase della manifestazione di interesse perché di fatto l'esito della manifestazione di interesse di ATS è pervenuto a questo Comune soltanto il 22 di aprile e quindi venerdì scorso; fino a venerdì noi non sapevamo se Cologno sarebbe stata accettata oppure sarebbe stata scartata.

Adesso abbiamo avuto un esito e verrò appunto a relazionarvi.

Questa amministrazione ritiene di fondamentale importanza che i servizi sanitari sul territorio siano potenziati, anche alla luce della drammatica esperienza che abbiamo vissuto negli ultimi due anni.

Questa necessità si ravvisa anche nel piano nazionale di ripresa e resilienza con la missione numero 6 componente 1 che è destinata proprio a rafforzare la sanità di prossimità rappresentata dalle case di comunità, dagli ospedali di Comunità e dalle centrali operative territoriali.

Regione Lombardia dà attuazione a quanto previsto dal PNRR attraverso alcune deliberazioni che sono già state emanate e con la riforma della sanità che è stata approvata alla fine dello scorso anno con la legge regionale 22/2021.

Con la DGR dell'11 ottobre 2021 Regione che cosa faceva? Andava ad individuare nella fase 1 della cosiddetta attuazione della missione 6 componente 1, case di comunità e ospedali di comunità sul territorio in quei locali già nelle disponibilità del sistema sanitario regionale, e quindi di fatto o delle ASST o dell'ATS; e in questa fase, quindi l'11 ottobre 2021, anche rispondendo a una precedente DGR di luglio nel territorio della nostra ASST che è la ASST Bergamo Ovest, la più popolosa di tutta la Regione e anche dalla nostra provincia ovviamente, sono 475.000 abitanti che fanno riferimento ad ASST Bergamo Ovest, venivano localizzate nelle strutture del servizio sanitario regionale due case di Comunità, una a Treviglio e una a Dalmine, e due ospedali con case di comunità, a Martinengo e a Ponte San Pietro.

A novembre l'ATS di Bergamo pubblicava poi una manifestazione di interesse rivolta agli enti locali, quindi sempre al pubblico, per segnalare immobili nelle proprietà o nelle disponibilità dei Comuni o terreni per realizzare ulteriori case di comunità soprattutto nel nostro ambito.

La nostra amministrazione ha partecipato a questo bando senza avere notizie ufficiali rispetto all'esito fino a venerdì scorso, 22 aprile.

Nel frattempo Regione Lombardia procede con la fase 2; quindi il 15 di dicembre è stata pubblicata, approvata e pubblicata una nuova DGR, la 5723, nella quale purtroppo non era stata individuata, e tuttora è così, nessuna ulteriore struttura nel territorio della ASST Bergamo Ovest da destinare a casa di Comunità, anche tra le strutture non del servizio sanitario regionale.

Nel nostro ambito, quindi nel nostro distretto, sono previste quindi attualmente solo quattro casi di comunità con altrettanti centri operativi territoriali, che sono collocate a Treviglio, Ponte, Martinengo e Dalmine; e tre ospedali di comunità, due dei quali coincidono con la casa di comunità, Ponte San Pietro e Martinengo, mentre un altro è collocato a Treviglio.

Risulta evidente che rispetto al dimensionamento previsto dal DM 71 di quest'anno per le case di comunità, DM che prevede una casa di comunità hub ogni 40/50.000 abitanti, il nostro territorio, ricordavo prima ha una popolazione di 475.000 abitanti e il nostro ambito di 85.000, attualmente non raggiunge quindi gli standard previsti a livello nazionale e questo desta in noi non poche preoccupazioni.

Questa situazione è stata evidenziata dalla nostra amministrazione e anche dal nostro ambito 14 nell'interlocuzione aperta con la ASST Bergamo Ovest, interlocuzione che si è aperta anche per conoscere la sorte degli attuali presidi territoriali che non si chiamano, non sappiamo se si chiameranno mai case di comunità, ma che erogano già servizi sanitari di prossimità come il centro prelievi e altri servizi che ormai a Cologno non ci sono più da diverso tempo.

Questa interlocuzione, oltre ai nostri rappresentanti del distretto, vede al tavolo i Presidenti dei quattro ambiti territoriali che compongono il distrettone che insistono quindi nel territorio di competenza della ASST Bergamo Ovest.

In data 22 aprile, quindi venerdì scorso, è pervenuta alla mia mail una comunicazione di ATS Bergamo con la quale si rendeva noto l'esito della procedura di manifestazione di interesse di novembre, come da deliberazione del Direttore generale di ATS Bergamo numero 283 del 24 marzo 2022.

L'edificio candidato dal nostro Comune, la ex BCC, ha ottenuto 43 punti in graduatoria, e fra tutte le 15 proposte pervenute ne è stata accettata soltanto una, quella del Comune di Osio Sotto, l'unica che ha superato il punteggio di 60.

La delibera in merito alla sola candidatura di Osio Sotto afferma di dare atto che la struttura sarà attenzionata nel merito di una prossima eventuale fase di pianificazione regionale di ulteriori case di comunità e ospedali di comunità. che coinvolgerà soggetti gestori diversi da quelli individuati a oggi.

Con questa ulteriore casa di comunità il nostro distretto Bergamo Ovest salirebbe a 5, un numero comunque insufficiente a raggiungere gli standard previsti per la diffusione di case di comunità a livello territoriale.

Proprio ieri sera in assemblea Sindaci dell'ambito 14 in rappresentante della ASST Bergamo Ovest ha presenziato il Direttore sociosanitario Dottor Andrea Ghedi, il quale ci ha aggiornati rispetto alle novità rappresentate dalla riforma sanitaria lombarda con l'istituzione dei nuovi distretti o la re-istituzione dei nuovi distretti, e ha

illustrato l'offerta sociosanitaria di ambito anche in merito alle case di comunità e ospedali di Comunità.

Da quanto ci ha detto risulta che, oltre ai presidi territoriali che si intende mantenere o potenziare come nel caso di Cologno, attualmente siano previste soltanto quattro case di comunità in tutta la ASST Bergamo Ovest; l'azienda non ha infatti personale per gestirne direttamente più di quattro, e non si sa quando verrà dato avvio alla fase tre per individuare ulteriori soggetti gestori diversi da quelli individuati attualmente con il servizio sanitario regionale per garantire gli standard previsti dal DM 71.

Al momento quindi non si conoscono né le tempistiche, né le regole di ingaggio di nuovi interlocutori a cui potrebbe essere affidata la gestione della sanità territoriale.

Si aggiungono a tale quadro le modifiche che dovranno essere apportate alla riforma regionale della sanità dopo il confronto con il Governo che toccano anche il tema delle case di comunità.

Chiaramente tale situazione non può non essere letta con preoccupazione da tutto il nostro territorio che rischia di vedere ulteriormente depotenziato il servizio sanitario regionale rappresentato dagli ospedali di Treviglio e di Romano di Lombardia a vantaggio di poli sanitari privati.

Per quanto riguarda Cologno la nostra amministrazione ha avviato puntuali interlocuzioni con i rappresentanti della ASST Bergamo Ovest, con i medici di medicina generale e con realtà dal forte radicamento territoriale per potenziare servizi già attualmente presenti in paese, nell'ottica illustrata in apertura di questa comunicazione.

Abbiamo la ragionevole possibilità di ottenere un rafforzamento degli attuali presidi attraverso l'ampliamento del poliambulatorio in spazi più adeguati e il potenziamento dell'offerta sanitaria di prossimità nel centro storico.

Non appena tali interlocuzioni arriveranno a un livello tale da potersi esplicitare pubblicamente, sarà nostro primario interesse comunicare i risultati del nostro lavoro a tutta la popolazione di Cologno al Serio e ovviamente anche al Consiglio comunale.

In chiusura non possiamo non rilevare, con ulteriore preoccupazione, le comunicazioni che ci sono pervenute negli ultimi mesi dai medici di continuità assistenziale; l'ultima mail che ci hanno mandato, l'hanno mandata a tutti i Sindaci l'11 aprile scorso di cui condividiamo uno stralcio: concordiamo pienamente con quanto espresso dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Bergamo in data primo aprile 2022; il Consiglio richiama l'attenzione sulla necessità di affrontare i problemi concreti della sanità territoriale e di quella ospedaliera, problemi che ricomprendono anche la cosiddetta questione medica; non siamo a priori contro le case di comunità o contro gli accorpamenti o contro una completa rivoluzione territoriale, ma prima di tutto ciò è necessario affrontare la sostanza, la cosiddetta questione medica, ossia l'ottenimento di condizioni di lavoro umane, il richiamo di un numero sufficiente di medici a coprire i servizi territoriali e non, un pagamento adeguato al rischio professionale, e soprattutto un dialogo vero con chi questo lavoro lo svolge con impegno e dedizione.

Auspichiamo che tali rilievi vengono presi, questa è la mia conclusione mentre fino all'ultima parola era ripresa dalla lettera dei medici di continuità assistenziale, auspichiamo che tali rilievi vengono presi in considerazione da ATS e quindi da Regione per dare concrete risposte alla medicina di territorio, senza la quale anche in presenza di nuove strutture è impossibile fornire servizi di cui la popolazione necessita.

Ultima cosa che aggiungo ... è ospedali in comunità, potete vedere che per quanto riguarda appunto il nostro territorio, la ASST Bergamo Ovest, che è la più popolosa, ha soltanto quattro case di Comunità; la ASST Bergamo Est che ha 100.000 abitanti in meno della Bergamo Ovest, ma chiaramente ha un territorio anche montuoso, ha dieci case di comunità che saranno gestite dalla ASST Bergamo Est.

Questo fa capire, ci diceva ieri il Dottor Ghedi, una differenza sostanziale tra le due ASST, la Est ha un numero di personale che, se non ricordo male, è il doppio della Bergamo Ovest e quindi riesce a gestire direttamente più servizi sul territorio.

Questo è quanto ci è stato detto.

Mentre la ASST Bergamo Ovest in questo momento non avrebbe personale per gestire più di quattro case di comunità.

Chiaramente questo è un tema non comunale, è un tema su cui però come Sindaci del territorio, indipendentemente credo da ogni schieramento politico, siamo chiamati a dire qualcosa, perché diversamente continueremo in ogni sede a rilevare come da diverso tempo vi sia un depotenziamento dei nostri due ospedali di riferimento del territorio, senza però riuscire poi ad ottenere una risposta che vada invece in una direzione contraria a questa, e quindi nel rafforzamento dei servizi di medicina territoriale e degli stessi due ospedali che vediamo nel nostro distretto Bergamo Ovest.

Questo per dovere di cronaca è un po' il punto della situazione.

Non appena ci saranno ulteriori evoluzioni ve le comunicherò; ieri il Dottor Ghedi ci ha anche presentato delle slide con tutte le novità, tutti i lavori che si stanno facendo, quindi se vi volete vi invio anche quelle, ovviamente è materiale che è stato divulgato all'assemblea Sindaci per cui non è proprio da utilizzare in maniera pubblica ma per i Consiglieri comunali secondo me è un materiale utile, soprattutto anche per lei visto il suo ruolo, doppio ruolo, e quindi questo è quanto.

Non so se sia soddisfatto.

Le lascio la parola.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Grazie. Nulla da aggiungere.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Quindi segnalo che la risposta andava bene e poi gliela consegno.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA “COLOGNO CONCRETA” RIGUARDANTE IL BANDO DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al prossimo punto che è l'interrogazione presentata dal gruppo Cologno Concreta dedicata al tema: bando assegnazione alloggi.

Chiedo quindi al Consigliere Delcarro di presentarla al Consiglio comunale.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie e buonasera.

Premesso che la legge regionale 16/2016 con successive modifiche, regolamento servizi abitativi pubblici di Regione Lombardia, il Comune di Romano di Lombardia risulta essere capofila degli ambiti territoriali e richiede agli altri Comuni di indicare le unità abitative disponibili nel territorio.

Gli enti comunali proprietari degli immobili procedono all'inserimento nel sistema regionale dei servizi abitativi pubblici e sociali delle rispettive unità immobiliari.

Verificato che il 20 dicembre 2019 la Regione Lombardia stabilisce una cadenza biennale per la formazione dei piani di assegnazione, mentre in precedenza era annuale.

A seguito di aggiornamenti il citato testo del 2019 prevede la cadenza a biennale ad aprile/maggio 2020, aprile/maggio 2022, quindi siamo nel periodo di assegnazione.

Considerando che risulta allo scrivente vi siano alloggi non assegnati da diversi anni.

Che il bando per l'assegnazione dovrebbe essere in fase di emissione.

Che le domande per l'assegnazione devono essere inviate a mezzo e-mail al Comune capofila, romano di Lombardia, e per conoscenza a Regione Lombardia.

L'obbligo di verifica dei requisiti dei richiedenti da parte dei Comuni proprietari di alloggi disponibili.

Il doveroso supporto dell'ente ai richiedenti al disbrigo delle pratiche burocratiche.

Si richiede: la veridicità delle considerazioni sopra elencate; se confermate, quali motivi del mancato utilizzo delle strutture disponibili; quali le modalità, le regole e i requisiti di partecipazione al bando di assegnazione.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Risponderà l'Assessora Maccarini al cui lascio la parola.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Buonasera a tutti.

In merito all'interrogazione presentata dal Consigliere comunale Delcarro, preme comunque evidenziare che si tratta di informazioni di richieste tecnico normative per cui l'ufficio servizio alla persona è sempre disponibile a dare questo supporto anche per permettere giustamente di espletare al meglio il mandato consiliare.

Allora, si conferma che la legge regionale che regolamenta i servizi abitativi pubblici è la 16/2016, che è stata attuata mediante il regolamento regionale 4/2017.

Entrambi sono stati modificati e aggiornati nel 2021, sia in seguito all'emergenza sanitaria covid, sia la sentenza costituzionale 44 del gennaio 2020; ad ogni modo c'è un link che provvederemo a fornire dove si trovano tutti i dettagli utili e più che altro si tratta, come già anticipato, di dettagli tecnici.

Allora, si conferma che il Comune di Romano di Lombardia è il Comune capofila, ma è il Comune capofila dell'ambito 14 a cui noi apparteniamo in cui ci sono 17 Comuni e che fanno un po' riferimento all'Azienda Consortile Speciale Solidalia.

Il Comune capofila apre l'aggiornamento alla piattaforma abitativa della Regione; ogni Comune entra nella piattaforma e segnala quali sono gli alloggi disponibili da poter inserire nel piano alloggi da cui poi si emanerà il bando annuale di assegnazione.

Ecco, questa incombenza, questo inserimento è stato puntualmente fatto il 30 marzo 2022.

Il piano alloggi viene poi approvato dall'assemblea dei Sindaci; come aveva accennato prima il Sindaco ieri sera si è tenuta l'assemblea dei Sindaci ed è stato approvato, hanno provveduto all'approvazione del piano 2022.

Entro 30 giorni, quindi in questo caso entro 30 giorni da ieri, viene aperto l'avviso per l'assegnazione degli alloggi.

I contenuti del bando saranno resi noti alla sua pubblicazione, ma i requisiti che vengono richiesti per poter partecipare sono comunque declinati nell'articolo 7 del regolamento 4/2017.

Il piano di assegnazione in realtà non è biennale ma è annuale ed è definito piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, e può dare origine a due avvisi pubblici.

Per quanto riguarda la programmazione dei servizi abitativi pubblici e sociali è approvato anche un piano triennale che consente agli ambiti di valutare i fabbisogni e pianificare le risposte.

Il primo piano è stato fatto nel 2019.

Allora, le domande per l'assegnazione non devono essere inviate via mail al Comune capofila, la gestione di questo servizio è delegata appunto all'Azienda Speciale Consortile Solidalia; i cittadini che sono residenti nei 17 Comuni dell'ambito e che ne abbiano i requisiti possono presentare la domanda in base alle tipologie del nucleo familiare nel Comune di residenza o nel Comune dove lavorano; ma se non vi sono appartamenti che possono rispondere alle esigenze del nucleo familiare in questi due Comuni, o residenza o Comune di lavoro, possono essere richiesti comunque anche in un altro Comune dell'ambito.

I nuclei familiari in condizione di indigenza possono presentare domanda soltanto o nel Comune di residenza o nel Comune dove lavora un componente; se non vi sono ... fatta direttamente dai cittadini accedendo con lo Spid, con la carta d'identità elettronica o con la carta regionale dei servizi, e l'Azienda Speciale Consortile Solidalia fornisce assistenza alla compilazione per tutti i cittadini dei 17 Comuni.

Allo scadere del bando ogni Comune verifica i requisiti dichiarati dai partecipanti al bando, procede con l'approvazione della graduatoria di competenza e con l'assegnazione degli alloggi effettuati sulla base della graduatoria stessa.

Quindi in questo caso è l'ufficio servizi alla persona che verifica la sussistenza dei requisiti che sono richiesti.

Allora, per quanto riguarda gli alloggi comunali che rientrano nel piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi e pubblici ... sociali presso il cortile ex Cristini erano stati realizzate con il vincolo di destinazione a residenza per persone di oltre 65 anni; con l'attuale nuova normativa non c'è più questo vincolo ma devono essere in possesso dei requisiti che sono previsti dalla normativa regionale, quindi: numerosità familiare, non possesso di altra abitazione, dei requisiti Isee e fragilità sociale.

Tutti gli alloggi disponibili facenti parte del patrimonio edilizio destinato ai servizi abitativi pubblici vanno quindi assegnati tramite bandi di ambito, a differenza di ciò che accadeva prima del 2019 quando era il singolo ente a gestire le assegnazioni.

Per quanto riguarda gli alloggi disponibili che verranno messi a bando nel corrente anno, già inseriti nella programmazione di ambito di ieri sera, si tratta di 7 alloggi.

Praticamente il Comune di Cologno ha a disposizione 7 alloggi che sono stati messi a bando; e si precisa che nel 2019 non c'erano alloggi perché erano comunque tutti occupati.

Nell'ambito saranno messi a disposizione con il bando 31 alloggi: Cortenuova 2, Civate 1, Fontanella 7, appartamenti Aler 7, Romano di Lombardia 2, Antegnate 2, Cologno 7, Bariano 3.

Volevamo evidenziare che a dicembre del 2021 abbiamo partecipato al bando regionale "sicuro verde sociale riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" finanziato con fondi del PNRR; abbiamo candidato un intervento di riqualificazione complessiva di €2.825.000 € sul cortile ex Cristini; siamo in graduatoria perché la domanda è risultata ammissibile e finanziabile ma attualmente non finanziata per insufficienza di fondi.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessora Maccarini.

È soddisfatto o non è soddisfatto della risposta Consigliere Delcarro?

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie Assessore che mi avete risposto praticamente a tutto; con una precisazione, se ho capito bene, che quindi gli alloggi, non ci sono alloggi liberi fino al 2019/2020? Ho capito bene? Non c'erano alloggi disponibili e liberi?

Grazie. Era una precisazione.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Nel 2019 non c'erano alloggi liberi e quindi non abbiamo partecipato al bando; poi ovviamente, senza entrare nel dettaglio, l'emergenza covid, insomma, ha fatto purtroppo liberare degli alloggi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Quindi possiamo registrare che è soddisfatto della risposta.

OGGETTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA "COLOGNO CONCRETA" RIGUARDANTE LA VIABILITA' URBANA

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto numero 5, che è sempre un'interrogazione presentata dal gruppo Cologno Concreta, quindi dal Consigliere Delcarro, che riguarda la viabilità urbana.

Gli chiedo sempre di presentarla al Consiglio comunale.

Grazie.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie.

Il centro storico di Cologno al Serio per conformazione urbanistica e per tradizione dovrebbe continuare ad essere il polo socioculturale e commerciale del paese.

Gli edifici storici sono da considerarsi un patrimonio da rispettare e salvaguardare nel tempo.

L'organizzazione economica e sociale al centro del paese deve mantenere un essenziale equilibrio per una ragione e un'adeguata convivenza negli spazi comunali a disposizione.

Verificato che per molti anni si è vissuto un progressivo degrado del centro storico, causa l'assenza oggettiva di investimenti qualitativi e quantitativi negli edifici pubblici e privati, strade e nelle attività economiche, un timido tentativo di rinascita si sta intravedendo ora a valle del discutibile rifacimento di via Rocca e dell'apertura di alcune nuove attività commerciali.

Considerando l'insostenibilità del traffico automobilistico quotidiano che invade le vie del centro storico; l'insufficienza e l'inadeguatezza degli spazi di parcheggio delle auto, moto e biciclette; la maleducazione degli automobilisti che lasciano la propria auto in divieto di sosta intralciando le vie di parcheggio, oltre che talvolta impedendo agli abitanti del centro di raggiungere la propria abitazione attraverso i cancelli

carrabili; la lacunosa assenza della polizia locale, sia in numero fisico di operatori che come presenza giornaliera sul territorio; il manifestarsi con maggiore frequenza di episodi notturni e di bravati giovanili che disturbano dopo una certa ora la quiete sociale e provocano danni.

Quindi alla luce di ciò si richiede: se esiste un progetto di rivisitazione dell'intera rete di viabilità urbana; se esiste, quanto verrà presentato alla popolazione e in che tempi verrà realizzato; se esiste l'intenzione dell'amministrazione di acquisire una volta per tutte l'edificio Zambelli per poi studiare il progetto di un moderno parcheggio per auto oltre che incrementare ed abbellire l'area della Rocca; prevedere un bike sharing comunale a disposizione per tutti i cittadini e, perché no, una navetta elettrica per la movimentazione all'interno del centro per raggiungere i centri di interesse, quali scuola materna, chiese, associazioni e negozi; di valutare, chiediamo, la chiusura parziale della via Rocca ai fini di mettere in sicurezza una via che potrebbe diventare un punto di riferimento per l'economia e il turismo; di valutare la possibilità di trovare un accordo con la BCC per usufruire del parcheggio sotterraneo della stessa, oggi non utilizzato, da fornire in concessione ai residenti e ai commercianti; se e quando inizieranno i lavori di rifacimento della piazza Agliardi, con la speranza di non vederla poi trasformata in un parcheggio.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie consigliere Delcarro.

Risponderà l'Assessore Raimondi, a cui lascio la parola.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Grazie e buonasera a tutti.

Attualmente non è stato ancora redatto un progetto riguardante la viabilità.

Come esposto nei precedenti Consigli è nostro interesse farlo dando priorità alla mobilità dolce.

Prima di poter giungere ad un progetto definitivo è necessario svolgere studi approfonditi sullo stato di fatto, considerando anche lo sviluppo del traffico futuro.

Recentemente le risorse, sia economiche che di personale, sono state impegnate in altri interventi non strettamente legati alla progettazione della viabilità, dando quindi priorità ad altri ambiti; non è quindi prevista la realizzazione di un progetto ... efficientemente distribuiti in modo omogeneo in centro, lungo il fossato, a Porta Rocca, a Piazzale Mercato, in via Milano e nell'area cimitero.

Sono molti gli studi di urbanistica che dimostrano come un aumento dei parcheggi, e lo stesso discorso avviene con l'incremento delle strade, comporti una crescita del traffico in quanto gli automobilisti sono agevolati nella movimentazione e conseguentemente non usufruiscono della mobilità dolce.

Creare un grande parcheggio così vicino all'ingresso di Porta Rocca, la quale fa da collo di bottiglia per il traffico veicolare, risulta essere una decisione critica in termini

di viabilità e non in linea con quanto esposto nelle premesse dell'interrogazione, dove si lamenta il traffico in centro storico.

Per ridurre il traffico in centro stiamo invece valutando, tuttora in fase di ipotesi, di sviluppare un sistema di ZTL a fascia oraria; questo permetterebbe di ridurre la movimentazione veicolare ma allo stesso tempo garantirebbe un'adeguata apertura del centro per sostenere lo sviluppo economico delle attività commerciali.

Cogliamo con interesse l'ipotesi del bike sharing e della navetta elettrica che prenderemo in considerazione per la futura progettazione della viabilità anche se dovranno essere prima ben valutate, in quanto Cologno non ha un bacino di utenza simile alle città, luoghi in cui queste ipotesi di progetti sono più attuabili e sostenibili. Il parcheggio della BCC sotterraneo conta pochi posti auto che la banca utilizza come deposito, e comunque non sono sufficienti a creare un incremento dei posteggi significativo in termini relativi rispetto agli spazi esistenti.

Non riteniamo comunque adeguato mantenere un parcheggio sotterraneo di una banca aperto al pubblico visto che non è stato progettato per l'utilizzo da parte di personale esterno.

In merito a piazza Agliardi; non sono previsti interventi nel breve periodo; il progetto è stato infatti candidato al bando ministeriale per la messa in sicurezza e nel nostro caso specifico del sistema viario e pedonale, e Comuni che potranno usufruire dei fondi non sono ancora stati indicati; per tale motivo non è possibile dare una data precisa di inizio lavori.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Raimondi.

È soddisfatto Consigliere Delcarro? Vuole replicare?

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

No, ma capisco che i temi che abbiamo esposto con la nostra interrogazione non sono di facile risposta, né tantomeno mi aspettavo che ci fosse.

Quello che mi preoccupa, da cittadino e da Consigliere di minoranza, è quello di aver sentito questa sera sostanzialmente una lacunosa posizione su quello che è invece uno dei temi importanti del nostro paese, perché basta frequentarlo, dove si vede la problematica tutti i giorni e la pericolosità che la stessa via Rocca ha nel parcheggiare le macchine in quel modo.

Posso anche essere d'accordo sul fatto che la gente, la popolazione in generale e non solo di quella di Cologno, trova comodo avere un parcheggio, ma qui si tratta che non li abbiamo.

Qualche mese fa mi si rispondeva in un altro mio intervento che qualora ci fosse stata la possibilità di realizzare nell'ex BCC una casa delle comunità, c'era un parcheggio sia all'interno che al cimitero; ecco, la gente si è comoda ma dobbiamo anche creare dei servizi adeguati; il fatto di avere un rudere, con rispetto alle persone che ci abitano, l'ex citato stabile, e non avere ancora preso una decisione, io penso che sia

miope, sia da un punto di vista politico che sociale, non fare un grande investimento su quello che potrebbe essere il futuro di viabilità di un centro storico come è il nostro.

Abbiamo la fortuna di avere quattro portoni e di avere all'interno ancora un paese che timidamente sta riprendendo quelle attività; diamogli la possibilità, facciamo subito.

Quello che mi ha preoccupato nella sua risposta, che ne prendo atto, che non c'è in previsione adesso un vero e proprio progetto esecutivo da fare; mancano i soldi, ma i soldi, l'ho già detto più di una volta, fanno paura ma in realtà è la finanza che deve essere a disposizione della politica, non la politica alla finanza; bisogna chiedere alla finanza: trovami i soldi affinché i progetti siano sostenibili.

Questo è un po' il problema in generale che abbiamo negli ultimi anni.

Concludo dicendo che il progetto di avere un parcheggio innovativo, oggi si vedono in giro per l'Italia e anche nel mondo le tecniche di realizzazione delle più svariate e anche assolutamente compatibili tra il moderno e il vecchio; quindi basta avere le idee chiare, la volontà, e gli studi tecnici sicuramente possono trovare delle soluzioni. Però risolviamo, risolviamo; siamo assolutamente vicini all'amministrazione; mi piacerebbe, ci piacerebbe che questa amministrazione fosse, questo è un desiderio che abbiamo, fosse ricordata, non solo perché è arrivata dopo le piscine, non perché qualche outsider ha creato i presupposti perché ci fosse ancora, ma perché questa amministrazione faccia veramente un progetto innovativo che valorizzi il centro storico; e le macchine il traffico sono importanti.

Noi, per quello che possiamo fare, siamo assolutamente vicini all'amministrazione per dare delle idee, per trovare delle soluzioni, per rendere bello questo paese.

Grazie.

...

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA (ART. 1, COMMI 534 E SS, LEGGE 30.12.2021 n. 234)

Sindaco DRAGO CHIARA

... che è l'approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Brignano per la gestione associata relativa alla partecipazione al bando per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, come da articolo 1 commi 534 e seguenti della legge del 30 dicembre 2021 numero 234.

Lascio la parola alla Vicesindaca Guerini che relazionerà sul tema.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

L'amministrazione comunale ha colto l'opportunità contenuta nella legge finanziaria 2022, appunto la legge 30 dicembre 2021, che ha stanziato 300 milioni per poter favorire investimenti per la rigenerazione urbana, volti alla riduzione dei fenomeni di degrado sociale e al miglioramento della qualità del decoro urbano.

In questa norma è data la possibilità della partecipazione dei Comuni anche al di sotto dei 15.000 abitanti, purché si associassero con altri Comuni e il risultato finale desse appunto questo numero.

Allora abbiamo incominciato a guardarci in giro e a capire anche con i Comuni contermini, visto che come vi abbiamo già detto stiamo portando avanti dei progetti relativi alle piste ciclabili, quali potessero essere dei progetti comuni; e Brignano, visto e considerato che anche questo Comune ha intenzione di riqualificare degli spazi sportivi, abbiamo pensato di mettere a disposizione con questa collaborazione un'offerta in più.

Ci auspichiamo anche di poter magari effettuare un collegamento ciclabile per raggiungere questi due poli sportivi, quindi il nostro centro natatorio che mettiamo appunto al bando il complessivo di 5 milioni è stato suddiviso equamente tra i due Comuni; quindi noi metteremo al bando le piscine.

Perché questa cifra? Questa cifra perché pensiamo anche alla possibilità, sempre se ci aggiudicheremo il bando, lo stanno facendo in tanti Comuni, sappiamo comunque che il 40% anche come il precedente è destinato alle città del Sud, ai paesi del Sud; però sono occasione che noi vogliamo cogliere e non vogliamo lasciar perdere nulla.

Quindi da qui la necessità di fare una convenzione, proprio perché è previsto dalla normativa e in particolare proprio dal decreto 267/2000 che quando ci sono forme associate deve esserci una convenzione che è quella che avete trovato allegato, che poi io andrò a leggere; una convenzione molto semplice, diciamo, che regola quelli che sono i rapporti.

Il Comune di Cologno sarà il Comune capofila, quindi sono già stati presi i codici unici del progetto, i due tecnici si sono incontrati; prima ci siamo incontrati come amministrazione, abbiamo condiviso quelle che potessero essere le idee, e da lì abbiamo preparato questa convenzione tipo appunto per vedere la gestione associata.

Una volta approvata in Consiglio comunale verrà sottoscritta dai due Sindaci ed entro il 30 di aprile, quindi se riusciamo lo facciamo anche subito domani, domani si incontrano i tecnici, caricheremo il bando con la speranza, con l'auspicio di poter avere questo finanziamento.

Quindi la leggo.

Convenzione per la gestione ... con il Comune di Brignano.

Premesso che l'articolo 1 comma 534 della legge 30 dicembre 2021 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022, bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024, dispone testualmente: al fine di agevolare gli interventi in progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ambientale, sono assegnati ai Comuni di cui al

comma 535 contributi per investimenti nel limite complessivo massimo di 300 milioni per l'anno 2022.

Il successivo comma 535 prevede che possano presentare istanza i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti che in forma associata presentano una popolazione superiore ai 15.000 abitanti nel limite massimo di 5.000 €; la domanda è presentata dal Comune capofila.

I Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30 dicembre 2021 di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 56 del 6 marzo 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2 comma 2 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'Interno.

Il seguente comma 536 individua le tipologie di intervento, nonché i contenuti essenziali della richiesta di contributo, in particolare per ciò che si desidera porre in atto; cioè manutenzione per il riutilizzo e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza ... totale difformità al permesso di costruire la sistemazione delle pertinenti aree; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero la promozione delle attività culturali e sportive; mobilità sostenibile.

Il disposto di cui al comma 537 stabilisce che il Ministero dell'Interno, di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, determina con decreto l'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune entro il 30 giugno 2022; qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, la graduatoria è costituita sulla base dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale, e assicurando il rispetto dell'articolo 7 bis comma 2 del decreto legge 29 dicembre 2016 243 convertito con modificazione dalla legge 27 febbraio 2017 numero 18 in materia di assegnazione.

Che con il decreto del Ministero dell'Interno 21 febbraio 2022 è stata definita la validità di presentazione della certificazione informatizzata da utilizzare dai Comuni ai fini della richiesta di contributi per l'annualità 2022, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ambientale.

Che al fine dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000.

Tutto ciò premesso ... la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ambientale, articoli 1534 e successivi della legge 30 dicembre 2021 numero 234.

La gestione associata di cui trattasi sarà in capo al Comune di Cologno al Serio che farà da ente capofila.

Il Comune capofila, assumendo la gestione associata delle funzioni di cui all'articolo 2, avvalendosi di proprio personale attraverso la piattaforma appositamente dedicata, seleziona i CUP, quindi i codici unici nel progetto, tra quelli ammissibili proposti dal sistema stesso sulla base delle caratteristiche riportate dall'articolo 2 comma 2 del decreto del Ministero dell'Interno del 21/02/2022.

Fornisce gli elementi informativi richiesti dal sistema attraverso la procedura guidata; al termine dell'inserimento dei dati valida l'istanza; tale passaggio produce un file PDF della bozza di istanza; scarica il PDF della bozza di istanza; verifica la correttezza dei dati inseriti; firma digitalmente il file; carica il file dell'istanza dall'istanza firmata digitalmente tramite la piattaforma; esegue la trasmissione dell'istanza firmata indicando l'elenco dei Comuni facenti parte della formazione associata e di tutti gli interventi individuati dai Comuni associati con i relativi Cup.

Articolo 5: il Comune capofila si impegna a garantire che gli interventi degli altri Comuni associati siano portati a termine attraverso la gestione, l'attuazione e il monitoraggio degli stessi.

Il Comune capofila sarà unico assegnatario delle risorse di cui all'articolo 1 comma 54, legge 234/2021 per la realizzazione di tutti gli interventi, pertanto sarà richiesta unicamente a quest'ultimo l'iscrizione nel bilancio e nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel dup, dell'intero progetto finanziato.

Spetta inoltre al Comune capofila la rendicontazione e il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi 534 e 541 attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 2229/2011, classificando le opere sotto la voce "contributo investimenti rigenerazione urbana legge di bilancio 2022".

Le somme ammesse a contributo sono tutte le voci del quadro economico relativo alle indagini preliminari, progettazione e realizzazione dei lavori; sono comprese quindi la direzione lavori, coordinamento della sicurezza, le spese del quadro economico come iva, incentivo del 2%, imprevisti, indagini preliminari; ma non gli oneri per le procedure di esproprio e le spese connesse all'occupazione d'urgenza come previsto dall'articolo 1 comma 540 della legge 234/2021.

I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo e senza bisogno di alcuna formale autorizzazione potranno essere utilizzati dal medesimo ente beneficiario per ulteriori investimenti e per le medesime finalità previste dal richiamato comma 534 dell'articolo 1 della legge 234/2021 a condizione che gli stessi vengono impegnati entro sei mesi dal collaudo della regolare esecuzione; gli eventuali ribassi d'asta non potranno essere utilizzati per la copertura dei costi derivanti dalle varianti in corso d'opera.

La presente convenzione ha durata fino a completamento di tutti i lavori finanziati.

Il responsabile dell'area di gestione del territorio del Comune capofila con il Sindaco ha l'onere della sottoscrizione dei documenti ai fini della partecipazione al bando. Quindi, come si è detto nella convenzione, Cologno farà da capofila; introiterà anche le eventuali somme, le gestirà e le renderà per poi fare il passaggio al Comune di Brignano e ... a perfezionare tutte quelle che sono le operazioni relative al monitoraggio, alla rendicontazione, al caricamento delle fatture di tutti i documenti che il sistema chiederà per avere il saldo finale del contributo eventualmente erogato. Grazie; se ci sono domande?

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessora Guerini.

Ci sono interventi su questo tema?

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Io volevo sapere come non è stato spiegato, almeno io non l'ho compreso molto bene, qual è l'esatta finalità che avranno queste somme nel caso di accoglimento del bando; nel senso, ho capito che saranno destinate per il centro natatorio, però nello specifico, visto che comunque rispetto alle cifre che ben conosciamo l'importo che tratterà il Comune di Cologno al Serio che dovrà anche dividere appunto con il Comune di Brignano non sarà esorbitante, volevo un attimino capire nello specifico dove andranno, come verranno destinate queste somme.

E in seconda battuta, alla luce appunto del fatto che il Comune di Cologno intende impiegare queste eventuali risorse nel centro natatorio, qual è la logica che ha portato alla scelta del Comune di Brignano come partner per la presentazione di questa istanza.

Poi ovviamente più in generale riconosco che sia un'occasione da sfruttare, e quindi se questa occasione porterà dei fondi al Comune di Cologno ben venga.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Lascio la parola all'Assessora Guerini.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Allora, il contributo massimo è di 5 milioni di euro e noi ne abbiamo chiesto il massimo, quindi due milioni e mezzo per Cologno e due milioni e mezzo per Brignano.

I lavori che verranno eseguiti saranno la riqualificazione e il ripristino del centro natatorio; le previsioni precedenti non vertevano anche sull'ultima azione di quelle opere come la spa piuttosto che il ristorante, quindi abbiamo pensato complessivamente di riqualificare, di risistemare tutto il centro natatorio, di prevedere anche un efficientamento serio; si sta parlando tanto di nZEB, quindi di edifici a costo zero, il costo delle bollette ce lo insegna, quindi se avremo la fortuna di avere

questi due milioni e mezzo faremo proprio un ragionamento globale; potremo anche investire sull'esterno pensando anche a degli ulteriori progetti per lo sport.

Quindi questi due milioni e mezzo è una cifra considerevole che resterà al Comune di Cologno, e gli altri due milioni e mezzo resteranno al Comune di Brignano per l'adeguamento dei loro spazi sportivi.

Come ho detto prima perché Brignano? Proprio per l'idea di collaborare, visto e considerato e sentito anche altri Comuni che poi si sono associati a loro volta con altri che avevano un'idea Comune, anche perché questo bando punta tanto su una relazione che spieghi il motivo del perché ci si associ con un altro Comune; quindi la finalità di Cologno e la finalità di Brignano era proprio di riqualificare degli spazi sportivi.

Vi leggo infatti quali sono i progetti per Brignano: sono la rigenerazione dell'area ex mercato con finalità di inclusione sociale e definizione dell'area ex mercato con la proposizione di un'area verde sportivo; e il secondo è: ampliamento centro sportivo a ricreazione estiva e scolastica via Fontanine, realizzazione di campi di pallavolo, basket, beach volley nonché di spogliatoi adibiti di recinzione e della chiusura del centro.

Quindi le stesse finalità.

Come dicevo prima se avessimo potuto inserire anche le piste ciclabili, perché c'è la mobilità sostenibile, però proprio le FAQ che sono uscite negli ultimi giorni hanno specificato, come ho dato lettura nella convenzione, che praticamente per quanto riguarda gli espropri si doveva già arrivare subitaneamente ad avere la disponibilità dell'area; anche perché il primo ragionamento era: anche i nostri CRE, anche i nostri ragazzi sarebbero proprio bello collegare il centro di Cologno con Brignano; l'ipotesi del progetto delle piste ciclabili, che parallelamente stiamo portando avanti, e l'utilizzo congiunto di strutture che magari in un Comune mancano e nell'altro Comune ci sono, e dare la possibilità anche di collaborare e di fare in modo che ci sia una socialità diffusa in particolare per i nostri ragazzi; non ci sia questo isolamento.

Quindi questo è il punto di partenza di questa collaborazione, di rapporti di buon vicinato che abbiamo con tutti i Comuni, anche con quelli specialmente che abbiamo sottoscritto il protocollo per le piste ciclabili.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessora Guerini.

Ci sono altre domande?

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Un'ultima domanda.

Quindi non è previsto l'invio anche del dettaglio delle opere per la partecipazione? Cioè, sono fondi, sono somme a fondo perduto e quindi poi il Comune le potrà gestire

in base alle necessità del momento? O già in fase di domanda viene richiesto comunque una progettazione di massima con i relativi costi?

Assessore GUERINI GIOVANNA

È una scheda proprio, vi leggo quello che è il Cup, che chiede la descrizione sintetica del progetto; quindi quello che abbiamo messo noi è relativo al centro natatorio e lo stesso quello che ha fatto a Brignano; una relazione che spieghi le motivazioni e le finalità della convenzione, quindi dei due Comuni, e quindi e poi dopo una prima selezione si procederà con i progetti; però quello che chiede attualmente il bando è questo; quindi sarà caricata sul portale, come stanno facendo anche gli altri Comuni, proprio questa documentazione che è quella richiesta dal bando.

Noi il progetto, come ben sapete, dal primo lotto l'abbiamo già, l'abbiamo anche già candidato in uno stesso bando con queste finalità che purtroppo, come dicevo prima, la gran parte delle risorse sono destinate a un territorio diverso dal nostro, e quindi anche tanti altri, non so se avete visto pubblicato sui social anche da altri Comuni, dice: tentiamo; però si sa già in partenza che anche con l'indice che viene considerato qualora ci siano più domande delle risorse disponibili, tanti Comuni restano deficitari di questo requisito, di questo punteggio in più.

Però, come abbiamo detto, non lasciamo perdere nulla e tentiamo l'impossibile.

Quindi questa è la documentazione richiesta.

Dopodiché, se arriverà il finanziamento, qua è scritto 30 giugno; devo dire che è slittato il termine dal 30 marzo al 30 aprile; quindi può darsi che il 30 giugno con dei successivi decreti magari diventi il 30 luglio; però è una cosa abbastanza veloce che ci permetterà di avere in tempi brevi la graduatoria, graduatorie che poi tra l'altro vengono anche ripescate; perché il fatto stesso che nell'anno successivo possano esserci dei Comuni che rinunciano o delle nuove risorse che vengono messe dal Ministero, ci insegna in questi anni il fatto che alcuni Comuni che sono stati scartati dieci anni fa stanno avendo adesso le risorse ad esempio del primo bando di rigenerazione, il bando Renzo Piano se vi ricordate.

Quindi questo ci auspica che partecipare è proprio importante.

Progetto, ne abbiamo già uno, come si diceva prima; se dovessimo essere aggiudicatari partiamo con lo studio di fattibilità e col progetto per la sistemazione e puntiamo tanto, come amministrazione, sugli efficientamenti energetici che, come ci insegnano questi tempi, sarà proprio il futuro, cioè dobbiamo andare in quell'ottica; dobbiamo pensare alla sostenibilità, dobbiamo pensare al nostro ambiente, il nostro ambiente ci sta tutto; anche proprio il discorso di non inquinamento e, perdonatemi ma fa parte proprio del mio modo di pensare, quindi meno macchine, più pedoni, più mobilità dolce; poi naturalmente a noi a tutti i bandi partecipiamo, ci auguriamo di poter avere i finanziamenti, perché senza quelli siamo tutti padri e madri di famiglia, sappiamo che si può fare ben poco; però la volontà c'è e prendo anche l'occasione per ringraziare l'Architetto Dagai dell'ufficio tecnico e anche l'Architetto De Mauro dell'ufficio tecnico di Brignano che si sono prestati proprio per partecipare a questo bando e stanno collaborando da più mesi.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre domande? Altre richieste?

Se non ci sono ulteriori interventi metterei in votazione questo punto su cui credo ci sia l'immediata esecutività vista l'urgenza della proposta.

Chi è favorevole tra i presenti? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno tra i presenti.

Chiedo la votazione per l'Assessora Maccarini: favorevole; e la Consigliera Pezzoni: favorevole.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Maccarini: favorevole; Pezzoni: favorevole.

Bene, quindi abbiamo concluso gli argomenti in trattazione questa sera.

Vi ricordo che la prossima settimana, lunedì 2 maggio, ci sarà un altro Consiglio comunale con altri punti all'ordine del giorno: mozioni, rendiconto e se non ricordo male anche dei livelli da affrancare; quindi vi arriverà domani la convocazione, il materiale sarà caricato, mentre il bilancio l'avete già avuto e c'è stata già anche la commissione bilancio.

Buona serata a tutti e arrivederci.